

Energia /1 Il piano industriale Orlandi (Sorgenia) «La sfida elettrica per famiglie e partite Iva»

MILANO — Tra gli addetti ai lavori, nell'energia, la chiamano «grid parity». È una «parità» che sarà raggiunta quando produrre energia da rinnovabili avrà gli stessi costi delle fonti più tradizionali: un obiettivo che «dovrebbe essere portato a termine nel giro di pochi anni» secondo Massimo Orlandi, amministratore delegato di Sorgenia, la società del gruppo **Eni** che ha appena presentato il piano industriale 2011-2016. Ma come sarà possibile abbattere i costi nelle rinnovabili, proprio

mentre la politica parla di incentivi in calo? La risposta di Orlandi ha due facce: la prima è quella delle efficienze da progresso tecnologico, la seconda si basa sulle economie di scala (più le aziende crescono, più diluiscono i costi fissi).

E i numeri del piano di Sorgenia parlano proprio di crescita. Per esempio con l'obiettivo di raggiungere quota 2 milioni di clienti in cinque anni. O, a livello geografico, con le esplorazioni di idrocarburi nel Mare del Nord e in Colombia, o il primo pozzo sondato dieci giorni fa dal gruppo in alcuni giacimenti

di «shale gas» in Polonia.

Per raggiungere quei 2 milioni di clienti la società punta però anche sul fotovoltaico «diffuso». E sul residenziale così come sulle partite Iva: «Quasi la metà delle partite Iva — racconta Orlandi — che hanno cambiato marchio sono venute da noi». L'ultimo nato in casa Sorgenia è un «pacchetto» che offre ai clienti, soprattutto privati cittadini o piccole realtà industriali, l'installazione gratuita dei pannelli solari sul tetto della casa o del capannone. Con la possibilità quindi di «autopro-

dersi energia», restando però anche cliente Sorgenia.

«Siamo convinti che questo tipo di fotovoltaico abbia un futuro in termini di costi ed efficienza», spiega Orlandi. E per quanto riguarda il calo degli incentivi aggiunge: «C'è una tendenza corretta e graduale per la riduzione degli incentivi alle rinnovabili, se nello stesso tempo si riducono anche i costi. È una traiettoria ormai inevitabile, si tratta solo di avere una giusta misura».

Giovanni Stringa

6/RIPRODUZIONE RISERVATA

L'amministratore delegato di Sorgenia Massimo Orlandi. La società ha presentato il piano industriale 2011-2016.

